

## “Principio di precauzione o Diritto di precauzione”

Una considerazione preliminare è necessaria per inquadrare su cosa si contende: **il mondo scientifico internazionale è stato portato, per il battage pubblicitario provocato, a dover discutere su tre topi morti prematuramente a Caen**. Perché solo tre topi? Perché nell'esperimento di Eric Seralini in un gruppo di topi nutriti con mais OGM ne sono morti 5 mentre nel gruppo dei ratti nutriti a mais normale di controllo ne sono morti 2. Questa è la scoperta che ha fatto tremare il mondo della scienza europeo. Nessuna valenza statistica e dubbi sulla significatività dell'esperimento vengono dati al fatto che negli altri 10 gruppi nutriti a mais OGM: in un caso ne è morto uno solo in più, in un altro sono morti in numero uguale, mentre in un terzo addirittura ne sono morti di più nel controllo che nella tesi ad alimentazione OGM.

E' evidente che i governi di paesi come Italia e Francia non aspettavano altro per trovare motivo di blocco delle semine di piante GM nel 2013. Il nostro Ministro poi ha investito subito il Ministero della Salute dell'affare dando supporto a chi degli OGM in agricoltura ne fa una questione di salute pubblica. Forse abbiamo geni diversi da americani, canadesi, brasiliani e argentini che invece li mangiano da anni senza annoverare nessun inconveniente?

La mia ex rappresentata francese ha avuto la bontà di inviarmi le considerazioni di due avvocati francesi circa il comportamento delle autorità governative francesi e di conseguenza di quelle italiane per "simpatia". A loro avviso, nel frangente ancora una volta la società civile si è appropriata del principio di precauzione, quando invece questo dovrebbe essere di esclusiva decisione delle autorità pubbliche sulla base di risultanze ampiamente accettate come plausibili dalla scienza; al contrario la cosa non è mai avvenuta, anzi sono più numerose le prove contrarie che ci dicono che le PGM ammesse sono perfettamente equivalenti alle rispettive piante convenzionali. La spettacolarizzazione data all'esperimento dall'equipe di Caen per solo protagonismo (gli esempi che ci dicono che sull'anti-OGM si costruiscono carriere politiche, vedi Jean Bové in Francia e il Prof. Gianni Tamino in Italia) e voluta dai finanziatori per loro vantaggi economici e d'immagine, sembra essere l'unica motivazione; infatti, la scientificità dell'esperimento è ormai contestata da moltissima scienza più degna di fede.

Un solo studio sta divenendo strumento massivo di esautorazione dei luoghi fino ad ora deputati alle decisioni a tutela della collettività in Europa. In Francia il governo dice che se i risultati si riveleranno conclusivi essa si adopererà per fare in modo che l'Europa metta al bando questi OGM. **Attenzione: si parla al plurale come se un risultato nocivo verificato su un evento facesse mettere al bando tutti gli altri eventi. Sarebbe come se il contenuto in alcaloidi nocivi delle solanacce ci obbligasse a metterle al bando tutte e quindi da questo momento rinunciassimo a cibarci di patate, pomodori, melanzane ecc.** L' Italia, invece, spinta da Capanna, Coldiretti e sodali, è alla spasmodica ricerca di motivazioni simil-scientifiche per poter invocare la "clausola di salvaguardia" ed il Ministro Catania, più di tutti, vorrebbe che il Ministero della Salute lo supportasse per poterla invocare e tacitare le pressioni che gli arrivano in questo senso. Si vuol decidere senza che avvenga un'analisi comparativa e la ripetizione dell'esperimento di Seralini, oppure fare la comparazione tra l'azione degli OGM e dei pesticidi. Si ricorda al Ministro che un esperimento scientifico per essere reputato valido deve essere ripetuto da terzi e dare gli stessi risultati, ma ciò non è ancora avvenuto, anzi per ora abbiamo solo prese di posizione molto critiche di scienziati autorevoli sulla condotta dell'esperimento e lavori scientifici non contestati che dicono esattamente il contrario.

- Signor Ministro lo sa che prima di interdire o sospendere, il principio di precauzione impone il rispetto di una temporalità e di una procedura? Non ci si vorrà far credere che l'esperimento di Seralini mette in evidenza già da ora dei "rischi gravi" tali da dover prendere misure d'urgenza?

- Si rende conto che con questo modo di operare ad ogni minimo allarme o meglio ad ogni isteria simile si dovrebbe bloccare un'infinità di cose già a disposizione della collettività?
- Si rende conto Sig. Ministro che di fronte ad un mondo mediatizzato e dando credito ad ogni "presa di posizione contro" si arriverebbe a fare le leggi sulla base delle opinioni più stravaganti?

**In conclusione si arriverebbe facilmente a costruire una società in cui vale il principio che: *"Cio che voglio è una legge, in quanto il mio desiderio fa legge"*. Ma ciò rischia di distruggere il vivere civile perché solo chi è capace di manipolare i mezzi di comunicazione arriverà a far fare leggi a suo uso e misura. Di persone che interpreta il principio di precauzione in principio di interdizione o del non fare, la nostra società mediatizzata ne produce molte, ma al terrorismo lo Stato ha sempre risposto con il controterrorismo e non con comportamenti di adeguamento a chi grida più forte.**